



COMUNE DI FANO  
Provincia di Pesaro e Urbino

VII COMMISSIONE CONSILIARE  
Garanzia e Controllo

\*\*\*\*\*

L'anno **duemilaquindici** (2015) il giorno **ventuno** (21) del mese di **luglio**, alle ore 18.40 circa, nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Presidente (**in data 16.07.2015 - pg. n. 49658**) presso la Sala del Consiglio Comunale, si é riunita la **VII Commissione Consiliare Permanente**, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **LODO ARBITRALE Rincicotti Umberto/ASET s.p.a.**
- 2) **Varie ed eventuali.**

Risultano presenti per la VII Commissione Consiliare:

CARICA	EFFETTIVI	SUPPLENTI	SI'	NO
Presidente	<b>Ansuini Roberta</b>		<b>X</b>	
Componente	<b>Aguzzi Stefano</b>		<b>X</b>	
Componente	<b>Cucuzza Maria Rita</b>		<b>X</b>	
Componente	<b>D'Anna Giancarlo</b>			<b>X</b>
Componente	<b>De Benedittis Mattia</b>		<b>X</b>	
Componente	<b>Delvecchio Davide</b>		<b>X</b>	
Componente	<b>Fanesi Cristian</b>	<b>Nicolelli</b>	<b>X</b>	
Componente	<b>Luzi Carla</b>		<b>X</b>	
Componente	<b>Santorelli Alberto</b>		<b>X</b>	
Componente	<b>Severi Riccardo</b>		<b>X</b>	

Il consigliere Enrico Nicolelli sostituisce il membro effettivo Fanesi Cristian.

**Consiglieri presenti:** Omiccioli Hadar; Ruggeri Marta.

**Assessori presenti:** /

**Dirigenti/Funzionari interni presenti:** /

**Funzionari esterni presenti:** /

Assume la presidenza della VII Commissione Consiliare, il Consigliere **Ansuini Roberta**.

Partecipa con funzioni verbalizzanti, il segretario della VII Commissione Consiliare, sig.ra Bugognoli Vanessa.

Alle ore 18.40 la **Presidente**, constatato il numero legale, dà inizio alla seduta.

Informa che il Dr. Celani sarà assente per problemi di salute sopraggiunti inaspettatamente e che non è stato possibile –all’ultimo momento- inviare alcun membro dell’ufficio legale del Comune. Informa anche che ci sono nuovi documenti che il dr. Pallotti ha inviato poco prima della seduta che verranno quindi trasmessi alla Commissione al più presto.

La Presidente propone di ripartire dal tema della validità degli atti dell’arbitrato, visto che era emersa la possibilità che il CDA di ASET fosse decaduto alla data della sottoscrizione dei documenti (agosto 2013), che viene confermata dagli atti che la Commissione ha ricevuto. Lascia la parola a Pallotti.

**Pallotti** comunica che ha prodotto come richiesto gli atti relativi alla firma dell’atto di Transazione Umberto Rincicotti, che coinvolgeva la società Pulifox, con riflesso quindi la società Rincicotti e Orciani s.r.l. Da questa documentazione si evince che all’atto della sottoscrizione dell’accordo transattivo non c’era coscienza da parte del CDA del fatto che a quel momento la legge 444 avesse colpito gli amministratori. Pallotti informa che in questi giorni, al fine di valutare se l’atto fosse “in bilico” in quanto non supportato da poteri degli amministratori, si è confrontato in questi giorni con l’Avvocato Romoli, nominato nuovo presidente del CDA quando decadde Mattioli. Romoli rammentava il fatto che il nuovo CDA da lui presieduto nel deliberare gli atti amministrativi avesse deciso di procedere con una presa d’atto e non una ratifica dell’atto transattivo in quanto il CDA di Maggio 2013 (ancora in auge) aveva dato una delega – pieni poteri di firma all’avv. Cassiani, tant’è che l’atto di transazione essendo firmato non solo da Gabbianelli in vece di Mattioli per ASET ma anche da Cassiani era a giudizio di Romoli pienamente valido e non necessitava di una ratifica, non era considerato carente da un punto di vista legale.

La **Presidente** Ansuini chiede ulteriori informazioni circa la delega a Cassiani, Pallotti fa riferimento a una delibera del 31.05.2013, la Presidente rileva, citando Celani –come riportato in nel verbale 39 della Commissione G&C del 26.08.2013 - che “puntualizza innanzitutto che se si tratta di atti di straordinaria amministrazione la scadenza per la loro validità è fissata al 9 maggio; la proroga è in vigore sino al 24 giugno solo per gli atti ordinari.” La Presidente si chiede se la delibera di Delega può essere considerata un atto ordinario o meno. La Presidente si chiede se forse la delega non possa essere stata data in precedenza, e quindi chiede a Pallotti di produrre, per conto di ASET, la delibera o documento in cui venga dato “mandato a transigere” a Cassiani.

La **Presidente** sottolinea inoltre che i documenti dell’Agosto 2013 di chiusura dell’arbitrato sono tre: 1) il verbale di rinuncia all’arbitrato davanti all’Arbitro Unico (con data dubbia tra 6 e 9 Agosto), effettivamente firmato anche da Cassiani ma che dice solo che le parti rinunciano al lodo arbitrale e che ASET SpA si farà carico di tutte le spese legali, 2) l’accordo transattivo –senza data- tra ASET SpA (firmato da Fabio Gabbianelli), Rincicotti&Orciani Srl (firmato da Sonia Mariotti) Pulifox Srl (firmato da Francasca Rincicotti) – accordo transattivo che tra l’altro non risulta per l’Arbitro, non è citato in alcun documento-; 3) il verbale del CDA “informale” (datato 07 agosto 2013) che delega Gabbianelli a transare, a firma dei soli membri del CDA (decaduti).

Quindi la Presidente ipotizza che la firma di Cassiani “salvi” solo il verbale di chiusura dell’arbitrato, e non l’accordo transattivo e tanto meno la delega a transare data nella riunione “informale”. La Presidente si chiede quindi se l’accordo transattivo sia proprio nullo, anche perché non può essere formalmente considerato parte del verbale di chiusura del Lodo Arbitrale.

**Pallotti** riporta che l’accordo transattivo sia stato definito contestualmente alla chiusura del Lodo Arbitrale ma che alcuni aspetti potessero dover essere anche definiti successivamente. All’Arbitro Cecchini premeva che fosse messo per iscritto che si chiudeva il Lodo Arbitrale, essendo il 9 Agosto l’ultimo giorno utile per farlo. Sulla deliberazione, il CDA di Settembre prese in considerazione tutti gli aspetti, facendo una presa d’atto sostanziale. Cassiani firmò solo l’atto di transazione in quanto aveva mandato a gestire il contenzioso.

La Presidente rileva che quindi l’unico documento firmato da Cassiani e dall’Arbitro non fa alcun richiamo all’atto transattivo, che quindi sembrerebbe nullo.



Pallotti ritiene che possa essere sanabile se viene portato all'attenzione dei soci e deliberato oggi. Per il momento a suo giudizio è annullabile su istanza di terzi, non nullo.

La Presidente chiede alla Commissione come intende appurare questo fatto, in quanto ritiene che un atto firmato da persone che non ne avevano titolo, almeno da parte di ASET vada considerato nullo, sebbene forse mantenga un valore per le altre parti che non potevano avere coscienza della mancanza di poteri dei firmatari di ASET.

**Aguzzi**, ipotizza che la situazione –che “indubbiamente non è il massimo”- fosse nella “ fase della confusione del momento” – ma la situazione che andrebbe sanata è la cosiddetta ratifica che è solo una presa d'atto. Interessa capire se quella è a posto, eventualmente invitando lo stesso presidente del nuovo CDA – avv. Romoli- ad intervenire. Il Consigliere Aguzzi ricorda inoltre che il momento di confusione si è creato quando si è scoperto che il CDA che credevano di aver prorogato fino a fine anno cioè per 6 mesi, in realtà risultava scaduto dopo 45 giorni per legge, legge tra l'altro oggi superata e che è stata in vigore solo pochi mesi. Per cui esprime vicinanza anche al personale tecnico che deve stare dietro a un quadro normativo che evolve continuamente.

La Presidente informa il Consigliere Aguzzi arrivato in ritardo che su questo una lettura è stata data all'inizio.

**Pallotti** ribadisce che è necessaria una ratifica del CDA, ancor meglio dell'Assemblea dei Soci. L'Assemblea dei Soci tra l'altro era a conoscenza delle problematiche della vicenda R&O, delle problematiche e delle questioni e c'era già stata una precedente assemblea in cui si era discusso della possibilità di un'azione di responsabilità nei confronti del primo CDA. A suo giudizio l'unico che potrebbe impugnare sia la controparte e basta. La legittimazione all'annullamento non penso possa essere di tutti.

**Rincicotti Umberto** (non autorizzato): “in poche parole i 30.000 euro che vi ho abbonato li dovrei riavere”

La **Presidente** sintetizza quindi la situazione per verificare di aver capito correttamente: l'avv. Romoli, consultato verbalmente da Pallotti, ricorderebbe di aver deliberato una presa d'atto e non una ratifica perché era presente la firma dell'avv. Cassiani, che aveva avuto una delega a transare da ASET spa, delega data in data ancora non nota e della quale quindi occorrerebbe verificare la validità. Dalla validità di questa delega dipende quindi la validità dell'atto di chiusura dell'arbitrato, in ogni caso sembrano esclusi da questo ragionamento l'accordo transattivo e il verbale della “riunione informale”. La Presidente propone di sentire in Commissione quindi l'avv. Romoli in quanto sia presidente del “nuovo” CDA nominato nel Settembre 2013, sia attualmente membro dell'avvocatura comunale, di cui sembra Celani si volesse avvalere già per la seduta odierna, al fine di chiarire se l'atto è nullo o annullabile ed eventualmente chi dovrebbe sanare la cosa.

Pallotti ribadisce che a suo avviso un passaggio in Assemblea dei Soci di sanerebbe definitivamente la situazione.

La Presidente prende atto che nella seduta odierna non si hanno gli elementi per chiarire questo punto , in quanto occorre audire Romoli, e chiede conferma di questo alla Commissione.

La Presidente chiede al dr. Pallotti la data della delibera che prende atto della decadenza del CDA. Pallotti risponde che si tratta della stessa data in cui viene nominato in nuovo CDA, quindi tra metà agosto a fine Settembre si è operato solo per stretta necessità. Questo perché nominare il nuovo CDA ha avuto dei tempi tecnici anche perché Mattioli non poteva essere rinominato in quanto era subentrata la legge anticorruzione e la spending review che richiedeva che ci fosse un solo membro non dipendente comunale.



La Presidente puntualizza che su questo tra i documenti acquisiti della Commissione c'è la lettera del 14 Agosto 2013 del Dirigente alle Partecipate Celani dalla quale le sembra di capire che il divieto di fare proroghe non era recente perché la legge 444 è del 1999, mentre era subentrato recentemente il divieto di rinnovo della carica. Aguzzi non condivide la lettura quindi questo punto verrà approfondito con Celani in futuro.

La Presidente vorrebbe parlare del perché si è passati dal documento del Comitato di Controllo presieduto da De Leo che invitava ad azioni verso "chiunque" alla scelta di concentrare l'azione di responsabilità esclusivamente verso l'ex amministratore Rincicotti.

A questo punto Rincicotti presente in sala interviene fuori microfono.

La Presidente non lascia la parola al sig. Rincicotti.

La commissaria **Cucuzza** propone di convocare in una seduta futura della Commissione il sig. Rincicotti cosicché sia "legittimato" a parlare una volta per tutte, visto che il pubblico non è autorizzato a intervenire.

La Presidente propone alla Commissione di votare a fine seduta sulla proposta della Commissaria Cucuzza e poi eventualmente contattare il sig. Rincicotti per intervenire, visto che non è tenuto a intervenire..

La **Presidente** ritorna al tema, spiegando che nella seduta precedente era quindi stato chiesto al dr. Pallotti di verificare se c'era un momento in cui è stato deciso che l'esito di tutto il lavoro fatto dal Comitato di Controllo di analisi della situazione tra 2011 e 2012 dovesse concretizzarsi come azione in un'azione di responsabilità di ASET su un privato, in quanto a giudizio della Presidente le ipotesi del comitato di controllo lasciavano spazio notevole a valutare altre azioni in particolare del Comune sugli amministratori di ASET, soprattutto in relazione all'acquisto, rinominato "peccato originale" anche nell'ultima Commissione da Aguzzi. In risposta a questa richiesta è arrivato da ASET un verbale di un'Assemblea dei Soci del 30.03.2012, con trascrizione letterale a cura del notaio De Martino. Nell'assemblea si trattava della Rincicotti e Orciani in due punti.

Il primo punto perché era appena andata deserta la gara e quindi il CDA di ASET chiedeva ai Soci come procedere, se riaprire il bando con importo minore, se tenerla in vita ma in via di dismissione quindi riducendo molto l'operatività della stessa attivando subito dei tagli, se tentare di farla funzionare cambiando amministratore, allontanando la famiglia Rincicotti e mettendo "nuova verve". Su questo punto i Soci decidono per la terza via, provare a farla funzionare almeno per un altro anno.

L'altro punto sulla Rincicotti e Orciani riguardava "eventuale proposizione di azione di responsabilità per l'acquisto della Rincicotti e Orciani srl", quindi si parlava di acquisto. Nel Verbale subito si pone il tema di chi dovesse essere a proporre questa azione di responsabilità. Sembra strano che l'argomento sia all'odg dell'assemblea ma non c'è un proponente ufficiale, anzi il verbale riporta una interlocuzione tra presidente ASET Mattioli e Sindaco Aguzzi sul se fosse il CDA o l'Assemblea dei Soci che stava proponendo questa azione di responsabilità.

**Pallotti** ricorda che il codice civile è chiaro sul fatto che l'azione debba essere fatta dai Soci, forse inizialmente qualcuno nell'amministrazione pensava che dovesse essere il CDA attuale a farla nei confronti dei CDA precedenti. Attraverso pareri legali fu stabilito che l'azione di responsabilità non può che essere deliberata dall'assemblea dei soci, anche su iniziativa di un socio di minoranza. Non rimaneva che far decidere dai soci se fare o meno l'azione di responsabilità nei confronti del vecchio CDA. De Leo sosteneva in quell'assemblea che questa azione fosse ancora non prescritta e inizialmente pensava fosse compito del CDA intraprendere l'azione. Attraverso il parere pro-veritate dell'Avv. Pratelli di Pesaro il CDA stabilì che l'azione doveva essere deliberata dall'Assemblea dei Soci. Il parere pro-veritate dell'avv. Pratelli riteneva che ci fosse già un tema di prescrizione, essendo passati i 5 anni, per cui difficilmente il giudice avrebbe accolto questa azione di responsabilità. L'assemblea fu comunque fatta perché quello dell'avv. Pratelli era un parere e doveva essere lasciata ai soci la possibilità di decidere circa l'azione. L'assemblea era ordinaria, il notaio chiamato a verbalizzare per questioni tecniche.



La **Presidente** chiede chi è che mette i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci. Pallotti chiarisce che il CDA convoca l'Assemblea dei Soci e decide l'odg dell'Assemblea dei Soci, mentre l'odg del CDA lo stabilisce il Presidente. Di fatto quindi il CDA aveva già fatto una sua valutazione sulla percorribilità di questa azione, però siccome la volontà dell'Amministrazione Comunale era valutare se c'erano gli estremi per questa azione di responsabilità fu convocata l'Assemblea dei Soci.

La **Presidente** sottolinea che dal verbale si legge che De Leo nel suo intervento che fa in quell'Assemblea in qualche modo dice che lui è presente alla stessa perché viste le azioni fatte dal Comitato di Controllo ha l'obbligo di verificare che venga gestita questa cosa e quindi va presa una decisione. Dal Verbale invece si evince che l'Assemblea si chiude senza decisioni perché parte una sorta di battibecco con i Revisori e quindi si decide di chiudere velocemente l'assemblea, senza che venga deliberato né di prendere una direzione né l'altra. La Presidente chiede quindi a Pallotti se una decisione in qualche verso è stata presa in un altro momento, perché diversamente, resta ancora aperta la domanda originale, e cioè capire quando è stato deciso che tutte le anomalie rilevate dal Comitato di Controllo si sarebbero risolte con una azione verso un privato.

**Pallotti** riporta che dopo questo atto deliberativo il tema non fu più riproposto in Assemblea dei soci. La presidente osserva che in quell'Assemblea non ci fu una decisione deliberata, Pallotti riporta che un atto deliberativo può anche concludersi con il non prendere decisioni al momento sull'azione di responsabilità. Quell'assemblea si occupava dell'azione di responsabilità da farsi nei confronti del CDA e del Collegio Sindacale che avevano deliberato l'acquisto e non dei confronti di altri amministratori, per cui non ci furono atti deliberativi sul tema. Si cambiò quindi un po' strategia cercando di capire se fare un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della Rincicotti e Orciani, posto che si era convinto secondo Pallotti anche il Direttore Generale (De Leo) che non c'erano gli estremi per fare l'azione di responsabilità nei confronti dei primi amministratori. A questo punto si cambiò quindi strategia e in quell'occasione fu dato mandato a Cassiani, e a quel punto tutto poteva essere deciso direttamente dal CDA senza passare per l'Assemblea dei Soci.

Resta ancora non chiaro quindi secondo la Presidente quando si è deciso che tutta la situazione anomala rilevata dal Comitato di Controllo avrebbe trovato chiarezza in questo tipo di azione verso un privato e perché non del Comune su ASET o di ASET sugli amministratori precedenti. La Presidente chiede se è possibile acquisire i pareri degli avvocati Pratelli e Marcello che vengono citati.

**Pallotti** riporta che il parere dell'avv. Marcello non è stato rilasciato ufficialmente né trasmesso, mentre quello dell'Avv. Pratelli fu invece ratificato dal CDA che lo fece proprio (dopo avergli dato l'incarico ufficialmente) precedentemente a questa assemblea.

La Presidente sottolinea che è rilevante a suo avviso capire quali termini fossero prescritti perché c'è anche un tema erariale, di cui si ricorda ha parlato anche recentemente la relazione dei Revisori dei Conti del Comune.

Pallotti ricorda che precedentemente al parere di Pratelli e dell'Assemblea era stata già fatta una denuncia alla Procura dall'avv. Paolini a suo tempo, a cui seguì l'acquisizione dei documenti da parte della Guardia di Finanza, che in qualità di polizia giudiziaria recuperò tutta la documentazione (atto d'acquisito, pareri, delibere). Fu fatta inoltre la denuncia alla Corte dei Conti da parte del Comitato di Controllo, di cui non si ha traccia in Azienda.

La Presidente ricorda che il Comitato di Controllo abbia inviato tutto in data 09.03.2012 entrambe le denunce, sia Procura che Corte dei Conti.

Pallotti sostiene quindi che l'azione di cui parava è un'azione di tipo civilistico mentre se ci sono dei danni arrecati alla società deve essere verificato dal tribunale ordinario civile e che se il



tribunale avesse accertato un danno al patrimonio di ASET forse ci sarebbe stata a cascata un'azione da parte della Magistratura Contabile. Se non ricorda male la Magistratura Contabile fece le sue indagini.

Attualmente per poter colpire gli amministratori di Società Partecipata, il danno non si deve limitare alla Società ma dovrebbe arrivare all'Amministrazione Comunale. Se non c'è una copertura economica diretta da parte del Comune non c'è danno erariale.

A conoscenza di Pallotti inoltre non c'è stato seguito all'indagine della Procura, e che lui sappia nessun amministratore ha ricevuto avvisi di garanzia anche perché ipotizza che in caso sarebbe stato portato all'attenzione del Consiglio e quantomeno era da valutarsi se l'Amministratore intendesse farsi patrocinare da un avvocato su indicazione dell'allora Consiglio. Sembra quindi che non sia stato aperto alcun tipo di fascicolo sulla denuncia penale fatta. L'acquisizione di documentazione da parte della Procura è certa. Fu fatta inoltre una nota ufficiale da parte del Direttore Generale che richiedeva un elenco di documenti che lui avrebbe girato poi alla Magistratura Contabile.

La **Presidente** chiede alla Commissione come procedere. Afferma che avrebbe auspicato una chiusura già stasera ma le sembra ci siano dei punti ancora aperti quindi propone di convocare l'avv. Romoli con il dott. Celani, sperando che possa essere la seduta finale, per chiarire le questioni sugli atti, a valle dell'acquisizione da parte della Commissione del parere dell'avv. Pratelli e delle deleghe all'avv. Cassiani.

La Presidente ricorda che c'è la proposta della Commissaria Cucuzza di convocare il sig. Umberto Rincicotti e invita la commissione a decidere attraverso votazione.

La consigliera **Cucuzza** sottolinea che la sua richiesta è dare la possibilità di intervenire al sig. Rincicotti che più volte ha cercato di intervenire per spiegare la sua posizione, dargli la possibilità di farlo visto che il pubblico non può intervenire. Se qualcuno non lo ritiene opportuno non c'è problema.

La Presidente dichiara di non avere problemi ad accogliere questa richiesta anche perché personalmente sostiene che occorrerebbe dare -in generale- anche al pubblico possibilità di intervenire e almeno di fare domande, ma siccome ha ricevuto un richiamo ufficiale sul fatto che il pubblico non può intervenire e vanno convocati di prassi solo persone che fanno parte dell'amministrazione, richiede una votazione su questo.

Aguzzi dichiara che non alcun problema su questo ma se c'è un Regolamento a cui la Presidente è stata richiamata e l'obiettivo è orientarsi a chiudere, continuare a sentire persone sicuramente non aiuta. Occorre capire se è utile quello che vuole dire oppure se ribadirà la sua perfetta buona fede, come è ovvio. Sarei per tenerci agli organismi istituzionali e vediamo se è sufficiente per chiarirci. Anche perché se no se vogliamo andare all'origine allora chiamiamo Rovinelli, il CDA del 2003, del 2004, perché di fatto il peccato originale viene da quel CDA, che qui non è mai venuto. Se è già prescritta oltretutto non servirebbe a un bel nulla.

La Presidente sottolinea che non ha riconvocato il sig. Rovinelli -benchè avesse annunciato di volerlo convocato- perché in commissioni precedenti è stato ricordato che era già stato sentito nel precedente mandato, c'è un verbale e una dichiarazione agli atti, che considera -esattamente come tutti gli atti- parte di questa discussione. Se vengono fuori nuovi elementi lo possiamo sempre riconvocare.

Aguzzi ribadisce che sarebbe più utile attenersi agli elementi istituzionali.

La Presidente sottolinea che il suo condividere la proposta della Consigliera Cucuzza non è perché pensa che ci sia una utilità, perché agli atti della Commissione c'è già la memoria difensiva dell'avv. Cinus, ma perché ritiene personalmente molto sgradevole non poterlo far parlare, come sarebbe per chiunque altro. Per il resto si attiene al regolamento, alla Commissione, e c'è stata una

proposta della Consigliera Cucuzza.

Il Consigliere **Severi** ritiene che sono state fatte diverse sedute e sviscerati diversi aspetti, non ha capito dove si vuole arrivare, ma a questo punto, visto che tutto è incentrato sul verbale firmato da Cassiani chiamerei l'avv. Romoli sulla parte legale e si farebbe chiarire gli aspetti legali relativi. Dopodiché di carta se ne è avuta tanta, è stata fatta una discussione ampia, articolata, spesso sulla stampa per cui a questo punto chiarito quell'aspetto giuridico-legale sulla nullità/annullabilità non c'è più altro da dire. Ritiene che l'atto è annullabile -non nullo- per la mancanza di mandato al soggetto a sottoscrivere l'atto, però è sanabile se c'è un interesse della parte danneggiata.

La Commissaria **Luzi** sarebbe d'accordo a convocare la prossima volta l'avv. Romoli con il dott. Celani e poi procedere progressivamente. Se anche in quella occasione non si chiude valutare se convocare Rincicotti o altri, ma decidere per gradi, valutare volta per volta, senza votare oggi, anche perché Rincicotti ci ha detto che manderebbe i suoi avvocati.

Severi sottolinea che questa Commissione è un'assemblea di Consiglieri Comunali mentre se si chiama un soggetto terzo esterno lui vuole anche essere tutelato su quello che dice nell'assemblea, visto che non c'è alcuna tutela. Limitiamoci a sentire gli interlocutori autorizzati.

La **Presidente** prende atto che la Commissione è concorde a procedere ad una ulteriore convocazione, si prova ad ipotizzare una data nella prima settimana di Agosto, per non rimandarla a Settembre. In forse Martedì 4 Agosto, occorre verificare la disponibilità di Romoli e Celani.

La seduta si chiude alle ore 19.55 circa.

#### **DEL CHE E' STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE COSI' SOTTOSCRITTO**

**IL SEGRETARIO**  
**(Vanessa Bugugnoli)**

**IL PRESIDENTE**  
**(Roberta Ansuini)**

**Il presente verbale è stato inviato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale in originale, e in copia all'Assessore Competente ed ai componenti la commissione.**

---

NB - Al verbale si allega la documentazione presentata all'attenzione della Commissione nel corso della seduta:

- Verbale Assemblea dei Soci di ASET SpA del 30.03.2012
- Delibera n.087 del 2012 del CDA di ASET SpA
- Verbale Assemblea dei Soci di ASET SpA del 09.05.2013
- Lettera dell' Avv. Cassiani del 07.06.2013
- Verbale 39-2013 Commissione Garanzia e Controllo del 26.08.2013 e allegati:
  - Nota collegio revisori ASET del 07.08.2013
  - Lettera Celani del 14.08.2013 "Situazione Consiglio di Amministrazione ASET SpA"
- Verbale Assemblea dei Soci di ASET SpA del 04.09.2013

- Elenco Amministratori R&O e CDA e Collegio dei Revisori di ASET SpA
- ASET SpA Visura Camerale Storica
- Rincicotti&Orciani Srl Visura Camerale Storica